

Il caso

Macchiarini e le polemiche Rossi e Gensini sempre più lontani

MICHELE BOCCI

«SONO fiero di aver chiesto a Macchiarini di venire a lavorare in Toscana. Finché lui vorrà continuare, per quanto di mia competenza, mi impegnerò a garantire al professore le migliori condizioni per esercitare la sua opera al servizio dei cittadini». Il presidente della Regione Enrico Rossi usa Facebook per manifestare pubblicamente ancora una volta la sua stima per il chirurgo toracico. Si tratta di un messaggio netto, che sembra andare dritto verso quel pezzo di Careggi che osteggia Macchiarini. La presa di posizione del governatore vuole spazzare via le polemiche legate a quanto successo in sala operatoria mercoledì, quando per il paziente urgente di un altro reparto è saltato un intervento programmato del chirurgo toracico. L'intervento è poi stato fatto nel pomeriggio, grazie a un ordine di servizio del direttore sanitario Valtere Giovannini. Tra i destinatari non citati nel messaggio online di Rossi c'è anche il preside di Medicina Gianfranco Gensini, che ha rotto da tempo con Macchiarini. Proprio attorno alla valutazione del chirurgo si è giocato molto del rapporto tra il professore e l'ex assessore alla salute, un tempo ottimo e ora assai più distaccato. Gensini vorrebbe acquisire al suo dipartimento la chirurgia toracica e chiamare uno specialista della materia da fuori.

SEGUE A PAGINA IV

Il presidente si schiera
ancora una volta con il professionista che vede avvicinarsi la nascita di un istituto tutto per lui

Polemiche su Macchiarini, Rossi sta con il chirurgo

MICHELE BOCCI

UN PROGETTO che viaggerebbe parallelamente alla costituzione di un istituto speciale per Macchiarini, a cui si lavora da tempo in azienda e in Regione. Alla presidenza della Toscana però non sembrano così intenzionati a far ingrandire il dipartimento del preside. Vorrebbero che tutta la chirurgia toracica passasse per Macchiarini e il suo nascente istituto. Di questa ipotesi si è parlato anche martedì scorso durante un incontro con il professionista, che spesso manifesta l'intenzione di lasciare Firenze proprio perché ritiene di essere osteggiato.

«Il direttore sanitario di Careggi mi ha raccontato dell'intervento che il prof Macchiarini ha fatto su un giovane di 24 anni, considerato un caso particolarmente complesso che ha interessato apparato respiratorio e vascolare, conseguenza di un trauma che lo aveva colpito alla trachea - scrive ancora Rossi - Il prof Macchiarini ha risolto il caso con un intervento di 14 ore, coinvolgendo i suoi collaboratori e altri specialisti. Tutti oggi dovrebbero far festa. Leggo invece sui giornali nuove polemiche che rischiano oggettivamente di ostacolare il lavoro di Macchiarini». Il chirurgo toracico, tecnicamente molto dotato, ha un carattere piuttosto difficile e nel policlinico, non solo nell'area universitaria ma anche in quella ospedaliera, ha spesso problemi di relazione con i colleghi. «Macchiarini non è l'unico bravo a Careggi - dice Rossi - ma non c'è una ragione per cui la Toscana debba perderlo, e ve ne sono, invece, infinite per tenerlo a lavorare da noi, come esempio di un talento toscano che torna a lavorare nella sua regione per curare decine e decine di persone». L'uscita del presidente fa avvicinare ancora di più il giorno in cui verrà avviato l'istituto di Macchiarini.

